Sindrome Generale dell'Adattamento e indicazioni al trattamento

Alessandro Calzeroni

MAPPE DIAGNOSTICHE

- DSM: sintomi, categorie, spettri
- Fenomenologica: fisiologico, borderline, patologico
- Eziopatogenetica: esogeno/endogeno, funzionale/strutturale, genetico/ambientale
- Modello: nevrosi/psicosi, stress-ambiente, costellazioni comunicazionali

Mente e processi della coscienza

Come fa il cervello a costruire la mente?

Di cosa è fatta la mente?

Di cosa è fatta la nostra coscienza?

Come incontriamo la coscienza dell'altro?

Mente e neuroscienze

La coscienza è uno stato normale della mente che si manifesta quando siamo svegli e nel quale vi è una conoscenza privata, sensorialmente basata e privata dell esistenza che si estende ad una conoscenza dell'ambiente, quale che esso sia in un dato momento. Ogni momento è stato mentaledipendente.

(Damasio, 2010)

Smontare la coscienza

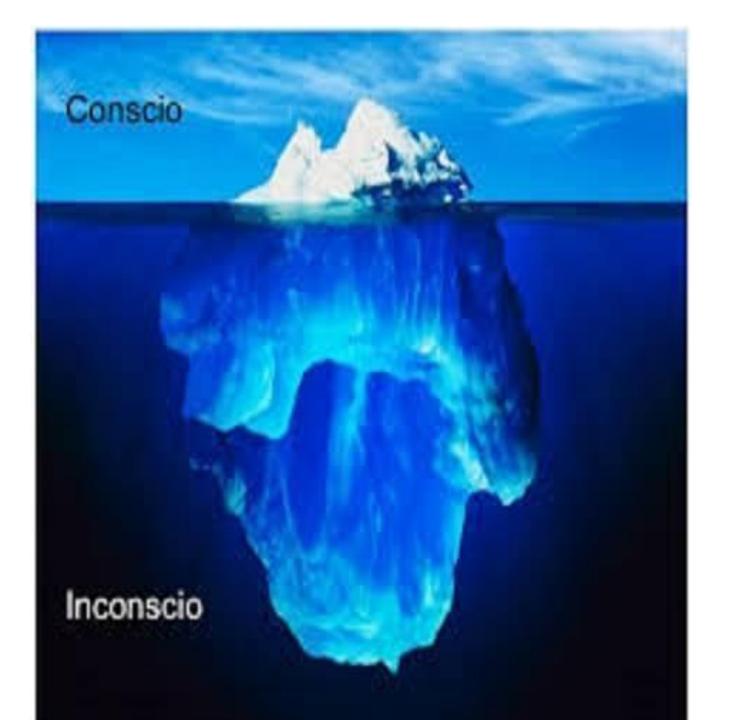
La coscienza e lo stato di veglia non sono la stessa cosa: essere svegli è un prerequisito per essere coscienti.

La mente operativa (immagini e attivazioni cerebrali del presente o del passato) è indispensabile per essere coscienti.

Elemento distintivo è avere un Sé automatico, non dedotto come protagonista

Inconscio e neuroscienze: il Sé della mente

Non è una struttura ma un processo dinamico, mantenuto a livelli ragionevolmente stabili durante la maggior parte delle nostre ore di veglia e tuttavia soggetto a variazione di maggiore o minore entità. Un pilota automatico che ci consente di percepire la nostra esistenza sentita (marcata con i sensi e le emozioni), guidare all'esplorazione dell'ambiente.



Velocità cervello-mente (Liebet, 2004)

- la sensazione cosciente EEG di premere il pulsante (dove si trova la pallina girante per 3 secondi) è 300msec dopo attivaz EMG.
- la corteccia motoria che pianifica il movimento del pollice si attivava 1 secondo prima della misurazione di qualsiasi movimento (registrato da EMG).
- Osservatore nascosto (Hilgard), direttore inconscio (Zeig), organizzatore interno (Damasio), pilota automatico (Kabat Zihn)

Figura 1 MODELLO FISIOLOGICO DI STIMOLO-REAZIONE

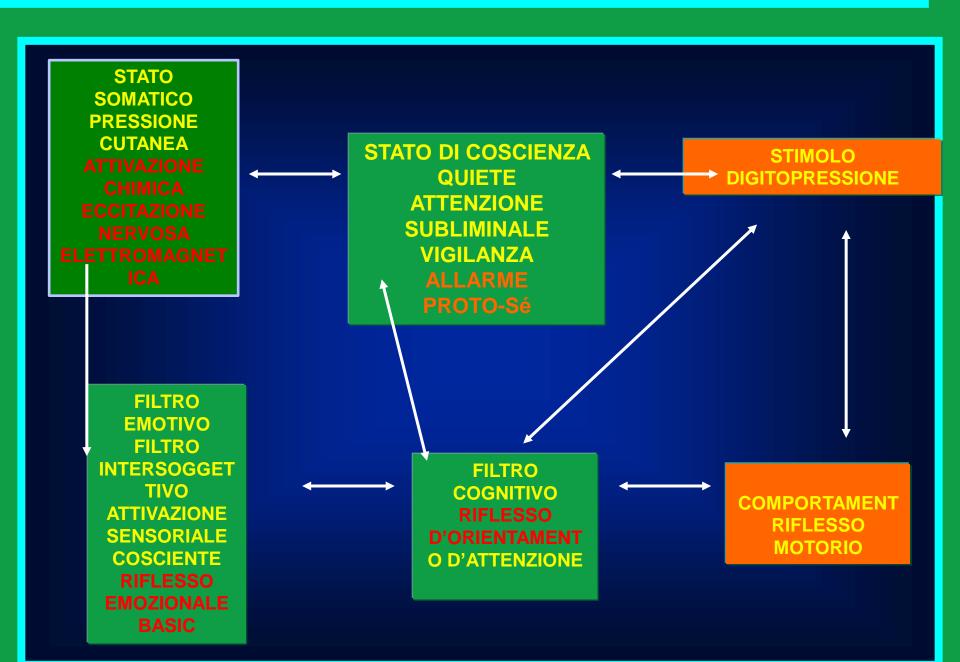


Figura 1 MODELLO FISIOLOGICO DI STIMOLO-REAZIONE-RISPOSTA

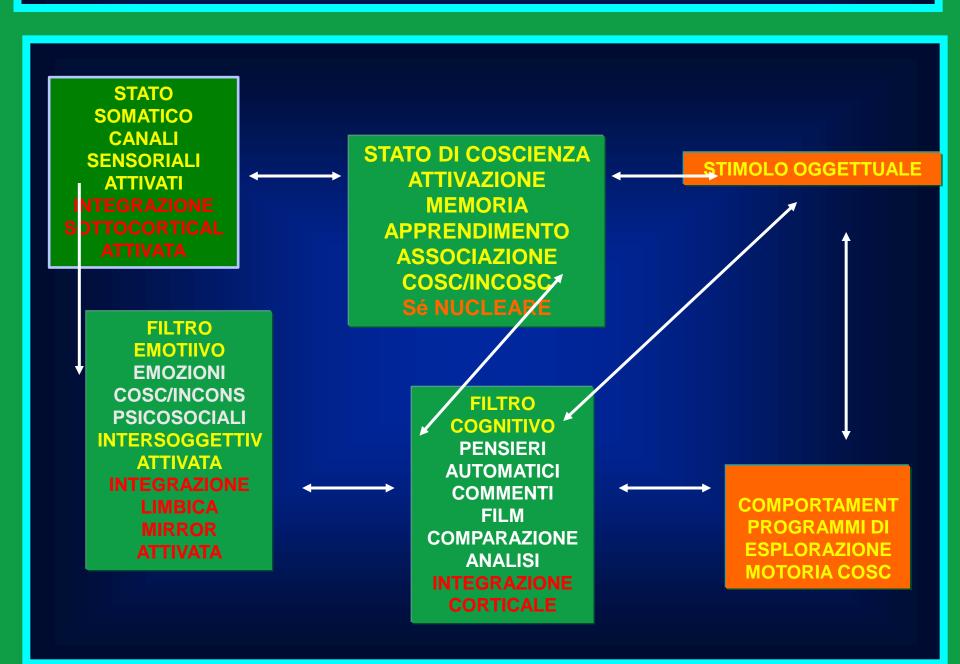


Figura 1 MODELLO FISIOLOGICO DI STIMOLO-RISPOSTA-ADATTAMENTO



Modello neodissociativo

La coscienza è un continuum di stati modificati della percezione, delle sensazioni, dei pensieri e dei comportamenti accompagnati da differenti livelli di consapevolezza e di memorizzazione.

Inconscio tra Freud e Damasio

La mente è un risultato del tutto naturale dell'evoluzione ed in larga misura non cosciente, interna e celata: arriva ad essere conosciuta grazie alla stretta finestra della coscienza.

La coscienza offre un'esperienza diretta della mente, ma l'agente dell'esperienza è un Sé, un informatore e organizzatore interno.

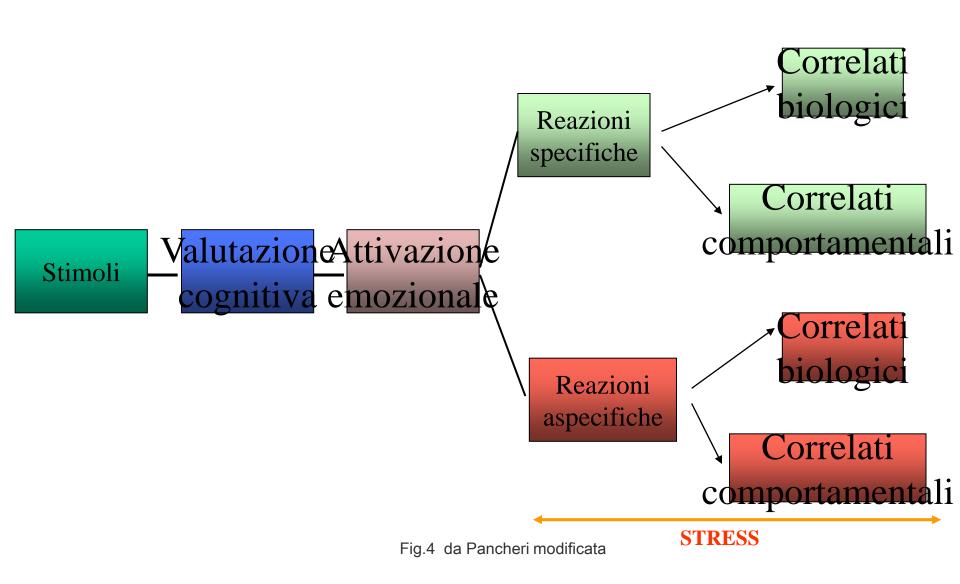
(Damasio, 2010)

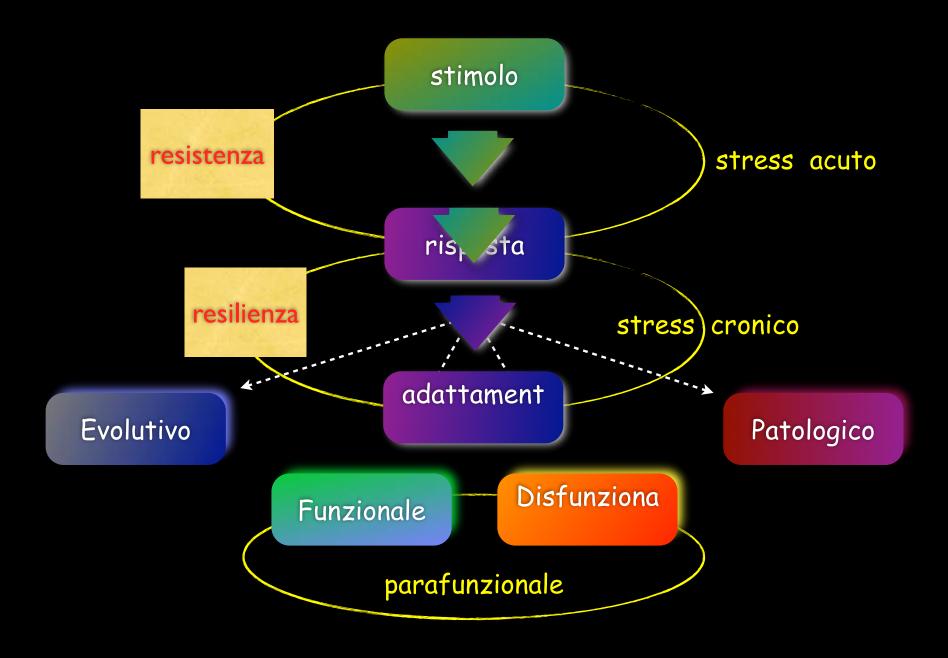
Risposta di adattamento

- Reazione automatica su base innata (istintuale o emozionale), non legata all' esperienza, ma che risponde esclusivamente alla necessità di sopravvivenza (mantenimento energia vitale, difesa, riproduzione specie)
- Reazione acquisita per apprendimento (inconscio o condizionamento e conscio o cognitivo), legata all'esperienza e che risponde alla necessità di migliorare la sopravvivenza (qualità della vita)

Modelli Operativi Interiorizzati

- Programmi non innati ma appresi e biologicamente 'stampati' (Impotenza appresa, Sfiducia appresa, Apprensività appresa, ecc) tradotti in mappe allostatiche
- Bambini di mamme ansiose (gravidanza, educazione) hanno aumento reattività cortisolemica dalla nascita fino a 6 anni (allostatico precoce epigenetica)
- Tipico del condizionamento post-traumatico ma presente anche nello stress cronico





contatti: (+39) 022666412 - 3348154172 - 3356677115 www.mararaton.it info@mararaton.it

Definizione di stress

La forza che, applicata ad una data struttura, induce, in funzione della sua specifica densità, una tensione reversibile (elasticità), oppure una deformazione irreversibile (plasticità) oppure una rottura (deformazione) di quella struttura.

resilienza

- In fisica e ingegneria di un materiale è la sua *capacità intrinseca di resistere* a deformazioni e urti senza spezzarsi, anzi tornando alla sua forma iniziale.
- In biologia e in ecologia è la *capacità di autoriparazione* di un sistema dopo aver subìto un danno.